

■ (mir) Torna in piazza la protesta dei facchini della Gls, che affiancati da Cobas e Rifondazione comunista hanno manifestato anche ieri per chiedere una rapida soluzione per la situazione che vede protagonista l'azienda logistica di Montale. Dopo le proteste e i blocchi delle scorse settimane, l'attività è stata sospesa e sono in corsi confronti e trattative per far sì che lo stabilimento riapra al più presto.

«Accanto a noi – hanno commentato i Cobas – c'è la maggioranza del personale (dipen-

Gls, la protesta in piazza di facchini, Cobas e Prc

dente della cooperativa Forza 4, ndr) e i 70 lavoratori presenti lo confermano. Non accetteremo mai il messaggio che dirigenza e confederali vogliono far passare, ossia che la sacrosanta mobilitazione dei facchini contro lo sfruttamento di cui sono vittime rischia di allontanare il loro posto di lavoro.

E' una logica sbagliata, che contrastiamo perché punta solamente a lasciare la situazione com'è, lasciando queste persone senza diritti elementari».

Al presidio di piazza Cavalli, regolarmente autorizzato, ha preso parte anche il capogruppo in consiglio comunale del Prc, Carlo Pallavicini: «Siamo



Il presidio dei lavoratori (foto Lunini)

sempre stati presenti in questi appuntamenti e lo saremo anche in futuro – ha spiegato –

perché non abbiamo problemi a schierarci dalla parte di chi rivendica maggiori diritti sul lavoro, a fronte di situazioni davvero al limite della legalità o oltre. Vale per la Gls, come è stato per la Tnt. Speriamo che questa ennesima dimostrazione di compattezza e di partecipazione possa servire a sbloccare la situazione, facendo ripartire l'attività. Ovviamente con migliori condizioni lavorative e contrattuali per tutto il personale, che merita di essere trattato quantomeno con dignità».

Notizie in breve

IL MISTADELLO
L'artista Bruno Sichel autore del mosaico dedicato a Sant'Andrea



Una foto storica di Bruno Sichel

■ La firma non è evidente ma c'è, nell'area blu del bel mosaico dedicato alla crocifissione di Sant'Andrea nell'omonimo Vicolo Molineria Sant'Andrea tra via Campagna e via Taverna, si legge l'autografo di Bruno (B.) Sichel, noto artista piacentino scomparso più di vent'anni fa. A sottolinearlo è la moglie, signora Maria Rosa, che vedendo ritratta l'opera - richiamata da Paolo Colagrande ieri sulle pagine di Libertà - ne vuol sottolineare la paternità. Nei primi anni Sessanta, la chiesetta lì presente crollò, al suo posto fu eretto un palazzo, ma si volle ricordare con un mosaico di Sichel quello storico edificio, il lavoro venne inaugurato dal vescovo Umberto Malchiodi.

CENTRO S. FRANCESCO
Una giornata per parlare di acqua

■ Un "Incontro iniziatico" sull'acqua in appendice alla Giornata Mondiale celebrata il 22 marzo si terrà mercoledì 11 aprile (ore 10,30) al Centro culturale San Francesco (via Sopramuro 46). Dopo l'introduzione di Carlo Mistrarelli e Alberto Speroni, le relazioni: "L'acqua in natura e nel corpo umano" (Rosanna Cesena), "L'acqua: i fiumi, i rivi, i canali di Piacenza" (Giuseppe Marchetti), "La gloriosa storia e l'incerto futuro dei Rivi del Trebbia" (Domenico Ferrari Cesena, Pietro Grugni), "Strategie di salvezza e valorizzazione fluviale regionale" (Claudio Ghelfi). A seguire discussione e proposte.

GIOVEDÌ 12 APRILE
San Vittore, incontro con Daniele Novara

■ Alla Parrocchia di San Vittore vescovo alla Besurica, a cura del Circolo Anspi "Virginio Lombardi" e del centro culturale "Incontriamoci", giovedì 12 aprile alle 21 si tiene l'incontro con il pedagogista Daniele Novara per la presentazione del libro "L'arte maieutica di trasformare le contrarietà in risorse".

Dal ministero sì alle bici contromano

In una nota delle Infrastrutture e dei Trasporti si dà il via libera solo in zone 30 e in centro storico Piacenza apripista già dal 2006. Carbone: «Un passo avanti verso una mobilità di tipo europeo»

■ A senso unico, ma non per le bici: ora è ufficiale. Dal 2006 permesso in alcune città apripista tra cui Piacenza da un'ordinanza comunale (centro storico, limite dei 30 chilometri orari per le auto) ora il mancato divieto si appresta ad estendersi a tutta Italia, in virtù del via libera - a dire il vero indiretto - arrivato dalla direzione generale per la sicurezza stradale del ministero Infrastrutture e Trasporti che ha risposto ad un documento della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab).

Il ministero, in una nota resa pubblica venerdì, ha spiegato di non aver mai autorizzato «la circolazione contromano delle biciclette nelle strade a senso unico... tranne nel caso in cui ricorrano particolari circostanze». Ovvero, come esemplificato sempre da Roma «traffico modesto, velocità limitata, strada di larghezza ridotta». In buona sostanza tutte le condizioni già fissate dal Comune di



Una "classica" pedalata in contromano per risalire via Romagnosi

Piacenza, appunto fin dal 2006. Sul parere espresso dalla fonte del Ministero si sono fatti sentire Fiab Piacenza e Legambiente. Oltre a loro l'assessore alla Viabilità Pierangelo Carbone, che - nel ricordare il robu-

sto lavoro iniziato su diverse proposte di legge in tal senso ispirate da Fiab nazionale - ha sottolineato come «questa attenzione alle mobilità sulle due ruote sia un passo avanti, degno di attenzione, che in Euro-

pa conta già progressi ulteriori, sempre che il contromano della bici equivalga a mantenere sempre e comunque la destra». Per Laura Chiappa (Legambiente) «la mobilità della bici necessita di tempi di percor-

renza diversi dall'auto, la bicicletta deve avere un iter privilegiato, anche se ciò non toglie che il contromano venga fatto con correttezza». E Marco Miserocchi (Fiab Amo la bici Piacenza): «La notizia ci ha fatto molto piacere, è da anni che reggiamo critiche su un provvedimento che per noi interveniva semplicemente a regolarizzare una situazione di fatto. Più che contromano si dovrebbe dire controsenso, perché tenere la destra è doveroso anche in sella. Non ci sono state valanghe di ciclisti investiti, in questi anni. Noi ricordiamo un caso soltanto. Come è finita? Il verbale è stato redatto ai danni dell'automobilista per mancata precedenza». E' dal 23 gennaio 2006 che a Piacenza alle due ruote fu consentito di viaggiare contromano nei sensi unici del centro storico, ovvero in zone 30 Km/h, zone a traffico limitato, in assenza di traffico pesante.

sim. seg.

Adunata alpini 2013, la bandiera di guerra sfilerà da viale Risorgimento a piazza Cavalli

■ Manca più di un anno, ma viaggia già a pieno regime la macchina organizzativa che sta preparando l'adunata nazionale degli alpini che si terrà a Piacenza il 10, 11 e 12 maggio 2013.

Ieri mattina Bruno Plucani, il presidente provinciale dell'associazione che riunisce le penne nere, ha annunciato al sindaco Roberto Reggi il percorso ufficiale che sarà seguito per la manifestazione inaugurale, vale a dire la parata della bandiera di guerra, un momento molto sentito che di fatto aprirà la tre giorni di eventi.

«Abbiamo deciso che la partenza sarà dal monumento dei Pontieri, a piazzale Milano - ha

chiarito Plucani - percorrendo poi viale Risorgimento, passando in piazza Cavalli e raggiungendo piazza Sant'Antonino e facendo il tragitto inverso fino alla piazza, dove ci fermeremo per la cerimonia ufficiale. Questa è la versione definitiva decisa dal comitato organizzatore, crediamo che sia il tragitto ideale anche per toccare alcuni punti significativi del centro città. Il via sarà a due passi dalla nostra sede del Daturi, mentre viale Risorgimento e piazza Sant'Antonino sono stati da poco riquadrati e piazza Cavalli è uno dei simboli di Piacenza».

Non è ancora stato approvato, invece, il percorso della sfilata

principale, che si terrà la domenica e che richiederà in città decine di migliaia di alpini da tutta Italia: «In questo caso occorre attendere ancora qualche settimana - ha spiegato Plucani - probabilmente la riunione del comitato organizzatore del 6 giugno. Un'idea di massima comunque c'è già e prevede l'ammassamento lungo tutta viale Dante, per poi passare in via Conciliazione, via Farnesiana e piazzale Libertà, imboccando lo Stradone Farnese, dove sul lato sinistro saranno allestite le due tribune principali, in cui saranno sistemate anche le autorità. Poi avanti fino al Dolmen, corso Vittorio E-

Gli alpini con il sindaco Roberto Reggi



manuele fino a piazzale Genova, dove il corteo si scioglierà verso via IV Novembre e via XXIV Maggio».

A dare l'ok saranno dunque i componenti del comitato, composto dal presidente della Provincia Massimo Trespidi, dal sindaco Roberto Reggi, al presidente provinciale dell'associazione nazionale alpini Bru-

no Plucani, il presidente del comitato Nino Geronazzo, il vice Silverio Vecchio, il consigliere nazionale Ana Corrado Bassi, il rappresentante della sezione Ana di Piacenza Giuseppe Rovati ed il segretario Nicola Scotti. Il 6 giugno Reggi non sarà più in carica, ma gli è già stato chiesto di restare.

Michele Rancati



**SABATO 14 APRILE:
TABIANO
A TERME APERTE**

**VENITE A CONOSCERE
LE TERME DI TABIANO!**

TABIANO VI ACCOGLIE A TERME APERTE!

A partire dalle 09.00 abbiamo organizzato per voi, alle Terme Respiggi di Tabiano, una speciale giornata dedicata a bellezza, salute e benessere... **per conoscerci meglio!** Tour guidati al **Centro Benessere** con dimostrazioni gratuite dei trattamenti viso; miniconferenze sulle **Cure Termali**: cosa sono, a cosa servono, con focus bambini; spazio bimbi con animazione; **check up** della pelle, presentazioni dei **prodotti di bellezza**; omaggi e sconti **"prova il benessere a metà prezzo"** sui i trattamenti di benessere termale. Il nostro staff ed i nostri medici saranno a vostra disposizione per raccontarvi cosa facciamo per la **bellezza**, la **salute** ed il **benessere**. E per concludere in bellezza la giornata intrattenimento musicale con speciale Piano Bar al Berzieri.

Terme Aperte a Tabiano. Vi aspettiamo sabato 14 aprile... **per mostrarvi il meglio!**

PER INFORMAZIONI: Numero Verde 800 861 385 - www.termeditabiano.it

ALLE TERME DI TABIANO



**TERME di
TABIANO**

www.termesalsomaggioretabiano.it NUMERO VERDE 800 861 385

